

**LE PARTI EVIDENZIATE IN GIALLO NON VANNO PORTATE ALL'ESAME**

**CAPITOLO 1**

**1.1 LA PSICOLOGIA SCIENTIFICA**

**1.2 I CONTESTI DELLA SCIENZA**

1.2.1 Contesto storico

1.2.2 Contesto sociale e culturale

1.2.3 Contesto etico

**1.3 PENSARE COME UN RICERCATORE**

1.3.1 Valutare i risultati di ricerca riportati dai media

1.3.2 Iniziare una ricerca

**CAPITOLO 2**

**2.1 APPROCCIO SCIENTIFICO E APPROCCIO INGENUO ALLA CONOSCENZA**

2.1.1 Approccio generale e atteggiamento

2.1.2 Osservazione

2.1.3 Resoconto

2.1.4 Concetti

2.1.5 Strumenti

2.1.6 Misurazione

2.1.7 Ipotesi

**2.2 LE FINALITÀ DEL METODO SCIENTIFICO**

2.2.1 Descrizione

2.2.2 Predizione

2.2.3 Spiegazione e comprensione

2.2.4 Applicazione

**2.3 COSTRUZIONE E VERIFICA DI UNA TEORIA SCIENTIFICA**

**CAPITOLO 3**

**3.1 COSA SI MISURA**

3.1.1 Costrutti psicologici: tra teoria e pratica di ricerca

3.1.2 Dai costrutti alle variabili: l'operazionalizzazione

**3.2 COME SI MISURA**

3.2.1 Strumenti della psicologia

3.2.2 Scale di misura

3.2.3 Teorie sulla misurazione

**3.3 COME SI VALUTA LA MISURA**

3.3.1 Attendibilità

3.3.2 Validità di costrutto

3.3.3 Precisione e accuratezza della misura

**RIASSUNTO**

**CAPITOLO 4**

**4.1 BREVE STORIA DEL PENSIERO ETICO NELLA RICERCA**

**4.2 PROBLEMI ETICI DA VALUTARE PRIMA DI INIZIARE UNA RICERCA**

**4.3 RAPPORTO COSTO/BENEFICIO**

4.3.1 Definire il rischio

4.3.2 Rischio minimo

4.3.3 Affrontare il rischio

**4.4 IL CODICE ETICO ITALIANO**

**4.5 CONSENSO INFORMATO**

**4.6 INGANNO NELLA RICERCA PSICOLOGICA**

**4.7 DEBRIEFING**

**4.8 RICERCA CON GLI ANIMALI**

**4.9 DIFFUSIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA**

**4.10 COME PRENDERE DECISIONI ETICHE NELLA RICERCA**

**CAPITOLO 5**

**5.1 CAMPIONAMENTO DEL COMPORTAMENTO**

5.1.1 Campionamento del tempo

5.1.2 Campionamento della situazione

**5.2 METODO OSSERVATIVO**

**5.3 METODO OSSERVATIVO DIRETTO**

- 5.3.1 Osservazione non intrusiva o naturalistica
- 5.3.2 Osservazione intrusiva
- 5.4 METODO OSSERVATIVO INDIRETTO**
- 5.4.1 Indizi fisici
- 5.4.2 Documenti d'archivio
- 5.5 DOCUMENTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
- 5.5.1 Documentazioni esaustive del comportamento
- 5.5.2 Documentazioni selezionate del comportamento
- 5.6 ANALISI DEI DATI OSSERVATIVI**
- 5.6.1 Analisi qualitativa dei dati
- 5.6.2 Analisi quantitativa dei dati
- 5.7 IL PENSIERO CRITICO SULLA RICERCA OSSERVATIVA**
- 5.7.1 L'influenza dell'osservatore
- 5.7.2 Il bias dell'osservatore

## **CAPITOLO 6**

- 6.1 USO DELL'INCHIESTA**
- 6.2 CARATTERISTICHE DELL'INCHIESTA**
- 6.3 CAMPIONAMENTO NELL'INCHIESTA**
- 6.3.1 Terminologia di base del campionamento
- 6.3.2 Procedure di campionamento
- 6.4 METODI DI INCHIESTA**
- 6.4.1 Questionari postali
- 6.4.2 Interviste faccia a faccia
- 6.4.3 Interviste telefoniche
- 6.4.4 Questionari via Internet
- 6.5 DISEGNI DI RICERCA PER L'INCHIESTA**
- 6.5.1 Disegno trasversale
- 6.5.2 Studio di trend (disegno longitudinale indipendente)
- 6.5.3 Disegno longitudinale
- 6.6 COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO**
- 6.6.1 Lo strumento del questionario
- 6.6.2 Costruire un questionario
- 6.7 APPROCCIO CRITICO ALL'INCHIESTA**
- 6.7.1 Corrispondenza tra comportamento descritto e reale
- 6.7.2 Correlazione e causalità

## **CAPITOLO 7**

- 7.1 PERCHÉ FARE ESPERIMENTI**
- 7.2 LA LOGICA DELLA RICERCA SPERIMENTALE**
- 7.3 DISEGNO A GRUPPI CASUALI**
- 7.3.1 Un esempio di disegno a gruppi casuali
- 7.3.2 Blocchi randomizzati
- 7.3.3 Minacce alla validità interna
- 7.4 ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI SPERIMENTALI**
- 7.4.1 Ruolo dell'analisi dei dati negli esperimenti
- 7.4.2 Descrizione dei risultati
- 7.4.3 Conferma dei risultati
- 7.4.4 Che cosa l'analisi non può dire
- 7.5 VALIDITÀ ESTERNA DEI RISULTATI SPERIMENTALI**
- 7.6 DISEGNO A GRUPPI APPAIATI**
- 7.7 DISEGNO A GRUPPI NATURALI**

## **CAPITOLO 8**

- PERCHÉ UTILIZZARE I DISEGNI A MISURE RIPETUTE**
- 8.2 IL RUOLO DEGLI EFFETTI DELL'ORDINE NEI DISEGNI A MISURE RIPETUTE**
- 8.2.1 Definire gli effetti dell'ordine
- 8.2.2 Bilanciare gli effetti dell'ordine nel disegno completo
- 8.2.3 Bilanciare gli effetti dell'ordine nel disegno incompleto
- 8.3 ANALISI DEI DATI NEI DISEGNI A MISURE RIPETUTE**
- 8.3.1 Descrizione dei risultati
- 8.3.2 Conferma dei risultati

## **8.4 IL PROBLEMA DELL'EFFETTO DELLA SEQUENZA**

### **CAPITOLO 9**

#### **9.1 DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI IN UN DISEGNO FATTORIALE**

- 9.1.1 Un esempio di disegno  $2 \times 2$
- 9.1.2 Gli effetti principali e gli effetti di interazione
- 9.1.3 Descrizione degli effetti di interazione
- 9.1.4 Disegni fattoriali con tre variabili indipendenti

#### **9.2 ANALISI DEI DISEGNI FATTORIALI**

- 9.2.1 Piano di analisi dei dati quando l'effetto di interazione è significativo
- 9.2.2 Piano di analisi dei dati quando l'effetto di interazione non è significativo

#### **9.3 INTERPRETAZIONE DEGLI EFFETTI DI INTERAZIONE**

- 9.3.1 Effetti di interazione e verifica della teoria
- 9.3.2 Effetti di interazione e validità esterna
- 9.3.3 Effetti di interazione ed effetti ceiling e floor
- 9.3.4 Effetti di interazione e disegno a gruppi naturali

### **CAPITOLO 10**

#### **10.1 METODO PER LO STUDIO DI CASO**

- 10.1.1 Caratteristiche
- 10.1.2 Vantaggi del metodo di studio di caso
- 10.1.3 Svantaggi del metodo di studio di caso
- 10.1.4 Pensiero critico sulle affermazioni basate sullo studio di caso

#### **10.2 DISEGNI SPERIMENTALI SU SINGOLO SOGGETTO (SMALL-n)**

- 10.2.1 Caratteristiche degli esperimenti su singolo soggetto
- 10.2.2 Disegni sperimentali specifici
- 10.2.3 Problemi metodologici associati ai disegni a baseline multiple
- 10.2.4 Problemi e limiti comuni a tutti i disegni sperimentali su singolo soggetto

### **CAPITOLO 11**

#### **11.1 VERI ESPERIMENTI**

- 11.1.1 Caratteristiche dei veri esperimenti
- 11.1.2 Ostacoli alla conduzione di veri esperimenti in contesti naturali
- 11.1.3 Minacce alla validità interna controllate dai veri esperimenti
- 11.1.4 Problemi che nemmeno i veri esperimenti possono controllare

#### **11.2 QUASI ESPERIMENTI**

- 11.2.1 Disegno con gruppo di controllo non equivalente
- 11.2.2 Disegno con gruppo di controllo non equivalente: lo studio di Langer e Rodin
- 11.2.3 Minacce alla validità interna nel disegno con gruppo di controllo non equivalente
- 11.2.4 Il problema della validità esterna
- 11.2.5 Disegno semplice a serie temporali interrotte
- 11.2.6 Disegno a serie temporali con gruppo di controllo non equivalente

#### **11.3 VALUTAZIONE DI PROGRAMMA**

### **CAPITOLO 12**

#### **12.1 ORGANIZZARE I DATI**

#### **12.2 CONOSCERE I DATI**

- 12.2.1 Pulizia dei dati
- 12.2.2 Distribuzione di frequenza
- 12.2.3 Rappresentazione grafica dei dati

#### **12.3 SINTETIZZARE I DATI**

#### **12.4 UTILIZZO DEL COMPUTER PER L'ANALISI DEI DATI**

#### **12.5 CONFERMARE CIÒ CHE I DATI RIVELANO:**

#### **LA STATISTICA INFERENZIALE**

- 12.5.1 Verifica dell'ipotesi nulla
- 12.5.2 Intervalli di confidenza
- 12.5.3 Sensibilità sperimentale e potenza statistica
- 12.5.4 Misure della dimensione dell'effetto
- 12.5.5 Significatività statistica e significatività scientifica o clinica
- 12.5.6 Confronto fra due medie: verifica dell'ipotesi nulla
- 12.5.7 Analisi della varianza a una via per disegni a gruppi indipendenti

12.5.8 Analisi della varianza per misure ripetute

12.5.9 Analisi della varianza a due vie per disegni a gruppi indipendenti

12.5.10 Analisi della varianza a due vie per disegno misto

## **CAPITOLO 13**

### **13.1 INTERNET E LA RICERCA**

### **13.2 LINEE GUIDA PER UNA SCRITTURA EFFICACE**

### **13.3 STRUTTURA DI UNA COMUNICAZIONE DI RICERCA**

13.3.1 Pagina del titolo

13.3.2 Abstract

13.3.3 Introduzione

13.3.4 Metodo

13.3.5 Risultati

13.3.6 Discussione

13.3.7 Bibliografia

13.3.8 Note a piè di pagina

13.3.9 Appendici

### **13.4 PRESENTAZIONI ORALI**

### **13.5 PROPOSTE DI RICERCA**